



RELAZIONE ESPLICATIVA

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici è espressamente previsto dall'art. 128 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni: in esso sono incluse le attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro e – *solamente per la prima annualità del programma* – anche di quelli di importo inferiore a 100.000 euro anche se la legge non lo prevede espressamente.

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, redatto secondo le procedure e gli schemi-tipo emanati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al relativo D.M. 9 giugno 2005, si compone di n. 4 (*quattro*) schede.

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricomprese.

La SCHEDA 1

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie reperibili dall'ente per il finanziamento del programma e propone tanto il riepilogo degli aspetti finanziari della gestione quanto la rappresentazione complessiva delle politiche di raccolta delle risorse dell'ente.

Per ciascuna riga e colonna sono riportate le somme a disposizione dell'amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

Questa scheda riveste una particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per la realizzazione del programma .

Si è proceduto alla sua compilazione attraverso un'aggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera, effettuando, al termine di detto processo, un confronto con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti che, nel triennio 2010/2011/2012, ammontano complessivamente a 7.203.479,14 euro.

In particolare, la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE

Si tratta di entrate derivanti da trasferimenti e/o contributi da altri enti, quali lo Stato, la Regione, la Provincia, la Comunità Montana, etc., la cui destinazione è vincolata al finanziamento di lavori aventi particolare natura o finalità.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari **905.160,00 euro**.



LE ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento riveste, ancora oggi, una delle fonti finanziarie cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **516.667,94 euro**.

LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE APPORTI DI CAPITALE PRIVATO

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica oppure attraverso contratti di sponsorizzazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project-financing (*artt. 153 e seguenti del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni*) ovvero stipulando accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni, senza fini di lucro, finalizzati al perseguimento di interessi pubblici e comportano risparmi agli stanziamenti dell'ente (*artt. 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **1.120.000,00 euro**.

LE ENTRATE ACQUISIBILI MEDIANTE TRASFERIMENTO DI IMMOBILI

E' facoltà degli enti aggiudicatori cedere in proprietà o in diritto di godimento beni immobili nella propria disponibilità ovvero che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, a titolo di prezzo e quale diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **zero euro**.

GLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

La voce raccoglie le entrate in capo all'ente aventi specifica destinazione, quali quelle provenienti dall'attività edilizia in genere (*oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, ecc.*), ovvero non vincolate ad un esclusivo utilizzo, quali i proventi derivanti da sanzioni amministrative, concessioni cimiteriali, eventuali avanzi di amministrazione già accertati (*residui attivi*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **1.448.271,72 euro**.

ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESI NEI PRECEDENTI CASI

Si tratta di entrate derivanti da programmi di riqualificazione urbanistica (*Programmi Integrati di Intervento ai sensi delle Leggi Regionali 12 aprile 1999, n. 9 e 11 marzo 2005, n. 12*) e/o Protocolli d'Intesa tra pubblica amministrazione ed operatori privati, finalizzati alla realizzazione diretta e/o indiretta di opere e lavori pubblici nonché dall'alienazione del patrimonio comunale e derivanti dalla cessione di quote azionarie di società comunali e/o partecipate.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **3.213.379,48 euro**.



La SCHEDA 2

Nella scheda è riportata per ogni singolo intervento, oltre alla sua identificazione (*n., codice istat, codice interno, tipologia e categoria*), l'articolazione finanziaria nel triennio con l'eventuale indicazione dell'immobile ceduto come corrispettivo o l'apporto di capitale privato.

La SCHEDA 2B

Nella scheda sono elencati singolarmente i beni immobili da cedere a titolo di prezzo, quale **diretto corrispettivo** all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.

Riferendoci al non nostro ente la scheda non è da compilare.

La SCHEDA 3

La scheda 3, infine, riporta l'Elenco Annuale delle opere che trovano iscrizione nel Bilancio di Previsione 2010. In particolare, si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per ciascuna opera:

- l'eventuale codice dell'amministrazione;
- il Codice Unico di intervento assegnato dall'applicativo on-line;
- la descrizione di ciascuna opera;
- il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;
- l'importo dell'intervento;
- la finalità dell'intervento;
- la conformità urbanistica e ambientale;
- il grado di priorità;
- lo stato del livello di progettazione;
- i tempi stimati di esecuzione (*trimestre/anno di inizio lavori e trimestre/anno di fine lavori*).

UFFICIO TECNICO COMUNALE
AREA TECNICO-MANUTENTIVA
Il Responsabile
f.to Warner Geom. Ravanelli